

150 EURO UNA TANTUM

Nel DL Aiuti TER, approvato in Consiglio dei ministri il 16 settembre scorso e pubblicato il 23 settembre 2022 in Gazzetta ufficiale (DL 144 2022), in vigore dal 24 settembre, viene istituita l'erogazione di 150 euro una tantum per i lavoratori dipendenti (oltre ad altre categorie).

1. Questi 150 euro spettano a tutti i lavoratori dipendenti?

NO, il sussidio spetta solo ai lavoratori dipendenti che hanno una retribuzione lorda nella busta paga di novembre 2022 non superiore a 1538 euro e che non ricevono altri sussidi.

2. Come si presenta la domanda per ricevere il sussidio?

I lavoratori, esattamente come per il bonus 200 euro una tantum di luglio, devono presentare un'autodichiarazione al datore di lavoro (seguendo le modalità richieste da ciascun datore) che certifichi di avere i requisiti per ottenere il sussidio, di non essere titolari di prestazioni pensionistiche e di non averlo ricevuto da altro datore.

3. Può ricevere il sussidio chi ha già preso i 200 euro u.t.?

Sì, se si posseggono i requisiti richiesti, questi 150 euro una tantum possono essere ricevuti da chi ha già ottenuto i 200 euro una tantum a luglio 2022.

4. Come possono essere spesi i 150 euro?

A differenza dei fringe benefit "bonus bollette", questi 150 euro una tantum non hanno vincoli di spesa e possono essere fruiti per qualsiasi spesa che il lavoratore desideri.

5. Come verranno erogati?

Il lavoratore che ne ha diritto, previa autodichiarazione, vedrà l'accredito del bonus direttamente in busta paga a novembre 2022.

6. E per i pensionati?

Il bonus 150 euro è riconosciuto anche ai soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, con reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore per l'anno 2021 a 20.000 euro